

**TAPPA 9 dal Sant. Spezzano (830 m) a S. Pietro in Guarano (655 m)**

16,4 km

facile

**Dislivello in salita:** 650 m  
**Dislivello in discesa:** 850 m

**Quota minima:** 645 m slm  
**Quota massima:** 1135 m slm

**Fondo:** 55% asfaltato  
45% sterrato

**Acqua potabile:**

- Fontana Santuario (0 km),
- Fontana del Sindaco (0,8 km),
- Fontana Celico (1,5 km),
- Sorgente Cannavino (3,2 km),
- Tre Croci (15,9 km).

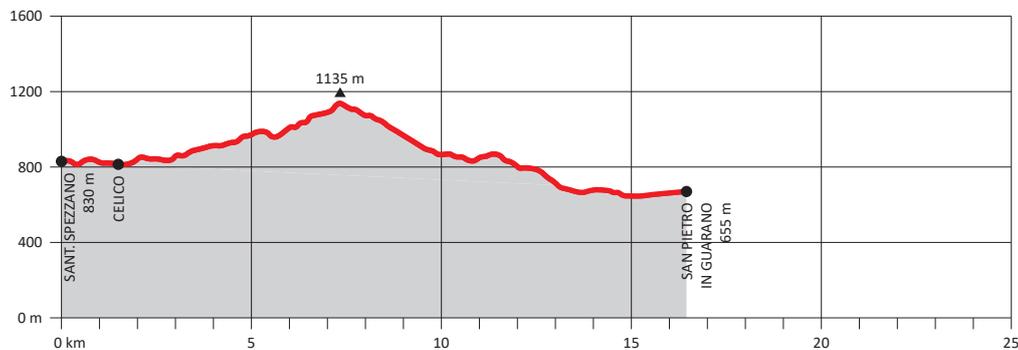
**Note:** Lungo la tappa non sono presenti centri abitati intermedi, ricordati di portare cibo e acqua per il pranzo lungo il cammino (sorgenti solo nei primi km).

**Punti di interesse:**

- Centro storico di Celico (Chiesa di San Michele Arcangelo);
- Chiesa rurale Madonna Carmine;
- San Pietro in Guarano (Chiesa di Santa Maria in Gerusalemme).

**Mangiare e dormire a S. Pietro in G.**

- 
- 
- 

**DESCRIZIONE**

Tappa facile. Parte dal **Santuario di Spezzano** (830 m) e raggiunge il borgo di **San Pietro in Guarano** (655 m), con un dislivello in salita tutto nella prima metà e in discesa nella seconda parte. Fontane solo nel primo tratto. Dalle spalle del Santuario si prende via G. Donizetti, che in un km piano ed alberato, conduce nella parte alta di **Celico** (810 m), paese natale dell'abate Gioacchino da Fiore. Nei pressi della Chiesa di S. Sofia si gira a destra per la strada che porta al cimitero (a sinistra si scende per il c. storico). Superata la chiesetta della M. del Carmine, al bivio si va a sinistra, e dopo un tratto in piano si comincia a prendere quota. Si lascia la via asfaltata appena accenna a scendere con una curva a sinistra; qui si sale a destra per una sterrata, nei pressi di un grosso rudere. Inizia qui un lungo tratto sterrato di quasi 5 km. Dopo un pezzo in salita, le pendenze si fanno più dolci. Superato un cancelletto si gira a sinistra, entrando in un bosco di castagni da taglio. Ci si mantiene pressoché in pianura fino ad arrivare in un tratto, il cui passaggio è reso difficoltoso da arbusti e vegetazione bassa, in cui il tracciato ricomincia a salire. Superato un vallone, la carrareccia ritorna ampia salendo a tornanti in un bosco di abeti, fino a **Serra Rosole**, punto più alto della tappa (1135 m). La discesa sullo sterrato attraversa nuovamente boschi di castagno da taglio e conduce, dopo un paio di km, nei pressi di un grosso edificio in cui si ritorna su asfalto. Appena 1 km di asfalto sulla via Silana-Rosole-Malonome e si piega a destra per una carrareccia sterrata, all'altezza di un manufatto in cemento dell'acquedotto. Si mantiene lo sterrato principale che attraversa prima un boschetto misto di castagni, querce e arbusti, e che più avanti concede panorami sulla valle del Crati e sul caseggiato di fine tappa, affrontando anche un paio di ripide discese. Si torna su asfalto e si gira a destra, passando dopo un km tra le case di Altavilla di **Lappano** (da vedere la chiesa di S. Maria dell'Assunta), e proseguendo sulla SP229 dopo 2 km si arriva a **San Pietro in Guarano** (655 m).